

PERSONAGGI. Al teatro di Montepulciano allestita la fiaba del compositore bresciano

Brimborium, Montalbetti in scena

La Favola per musica «Brimborium» del compositore bresciano Mauro Montalbetti approda questa sera al teatro Poliziano di Montepulciano per la 37a edizione del Cantiere Internazionale d'Arte. Un progetto realizzato con la Giovane Orchestra Poliziana diretta dal maestro Luciano Garosi e che vede la partecipazione dei ragazzi dell'Accademia «Santa Giulia» di Brescia guidati da Domenico Franchi.

La partitura di Mauro Montalbetti è stata appositamente commissionarla al compositore bresciano dal Festival di Montepulciano, il libretto è di Francesco Peri e la regia è firmata dal tedesco Robert Nemack. «Brimborium» non è il primo lavoro di questo tipo ospitato nelle edizioni della manifestazione: il precedente prestigioso del «Pollicino» di Hans Werner Henze è indicativo a questo proposito.

Il racconto di questa fiaba inizia in un vecchio armadio chiuso dove vive un gruppo di oggetti ormai dimenticati: Nicoletta è un trofeo tennistico di bronzo, Quick è un flauto di legno malinconico e ormai senza più voce; la galleria degli oggetti prosegue con l'anziana e dignitosa teiera Madame Cliquot, con Ottavio, orologio a cipolla; infine un servizio di cucchiaini d'argento fra cui c'è Pavel, un cucchiaino di stagno.

Gli oggetti sono prigionieri non solo dell'armadio, ma anche della noia, e non smettono di rimpiangere il mondo felice d'un tempo. La monotonia sarà interrotta dal suono di un violino, quello di un giovane musicista che si sta esercitando nella vecchia casa. A reagire per primo alla novità sarà ovviamente il vecchio flauto Quick, che ben presto susciterà la curiosità e l'entusiasmo per il mondo esterno in tutti gli altri oggetti, che dovranno superare diversità e contrasti, collaborando fra loro per poter uscire dall'armadio facendo scattare la serratura. Uscendo verso un mondo che però forse non riconosceranno più.

«Brimborium» racconta il processo della presa di coscienza di oggetti che vogliono diventare umani. E non è certo un caso che sia proprio la musica a spezzare il circolo vizioso della noia, inducendo gli oggetti a cercare di nuovo tutti insieme la strada che porta alla vita e all'umanità. «Brimborium» rappresenta anche una parabola sulla forza e sulla funzione sociale della musica: repliche fino al 22 luglio.L.FERT.



Mauro Montalbetti